

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 155 del 29.12.2014**Rif. punto d) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010****OGGETTO: DCA 90 del 7/8/14: Aggiornamento per l'esercizio 2014 dei limiti di spesa macroarea della salute mentale e socio sanitario****PREMESSO**

- a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- b. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- e. che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013 e n. 18/2014;
- f. che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- g. che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

VISTO che

- a. con Decreto del Commissario ad Acta n. 90 del 7/8/14 venivano fissati tra l'altro i tetti di spesa per la macroarea della salute mentale e socio sanitario, specificando che con esso si confermava il tetto di spesa fissato per l'anno 2013 ma al netto della quota di compartecipazione a carico dell'utente o dei Comuni;
- b. che sono pervenute segnalazioni da alcune ASL circa l'inadeguatezza dei limiti di spesa così determinati a garantire lo stesso livello di attività dell'anno precedente;
- c. che sono stati svolti dagli uffici regionali opportune ricognizioni in merito, da cui emerge l'effettiva necessità di adeguare il tetto di spesa per alcune Aziende Sanitarie;

VISTO altresì

- a. diverse segnalazioni sia di ASL che di Associazioni di categoria, nonché i motivi di diversi ricorsi avverso il DCA n. 90, circa la difficoltà di adeguamento in corso d'anno alle disposizioni di cui ai punti 7 e 8 del DCA n. 90 /2014, secondo cui per ogni ASL, entro il numero complessivo di prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari, il numero delle prestazioni domiciliari non potrà essere superiore al 30% del totale, mentre per ogni centro privato erogatore il numero delle prestazioni domiciliari devono essere contenute - al massimo - entro il 40% del numero complessivo di prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari;
- b. che l'ASL Napoli 1 Centro con nota del 23/7/2014, prot. n. 35306, ha chiesto alla Regione di voler concedere al Centro Studi Scoliosi di poter derogare al limite posto al superamento dei trattamenti di riabilitazione ex art. 26 a domicilio, rispetto a quelli ambulatoriali;
- c. che analoga richiesta ha presentato l'ASL di Salerno con nota del 22/9/2014, prot. n. 11360/DG, con riguardo al Centro "Nuova CTA S.r.l.";

CONSIDERATO

- a. che, a fronte di una generale scelta di programmazione di contenimento delle prestazioni di riabilitazione a domicilio, la documentazione fornita dalla ASL Napoli 1 Centro e dalla ASL di Salerno non appare idonea giustificare la concessione della deroga richiesta, atteso che i due centri hanno normalmente operato in passato rispettando il limite posto al superamento dei trattamenti di riabilitazione ex art. 26 a domicilio, rispetto a quelli

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

ambulatoriali, e non sussiste evidenza di particolari modifiche del bacino di utenza dal punto di vista delle patologie che potrebbero giustificare un maggiore ricorso alle terapie domiciliari;

RITENUTO pertanto

- a. ferme restando le altre disposizioni di cui al DCA n. 90/14, di dover adeguare i tetti di spesa per la Macroarea sociosanitario e salute mentale delle AASSLL Napoli3 Sud e Salerno, al netto della compartecipazione sociosanitaria, al fine di confermare gli effettivi limiti di spesa già fissati per il 2013 con DCA n. 102/13;
- b. al fine di tener conto delle richieste delle ASL e delle Associazioni di categoria, fermo restando il limite per ciascuna ASL del 30% per le prestazioni domiciliari rispetto al totale delle prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari, a parziale modifica del DCA n. 90/14 di stabilire per la sola annualità 2014 che per ogni centro privato erogatore il numero delle prestazioni domiciliari non devono superare il numero delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo;
- c. che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di adeguare i limiti di spesa complessivi per la Macroarea sociosanitario e salute mentale delle AASSLL Napoli3 Sud e Salerno, come segue (in migliaia di euro):

ASL Na3 Sud	12.708;
ASL Salerno	14.900;
3. Fermo restando il limite per ciascuna ASL del 30% per le prestazioni domiciliari rispetto al totale delle prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari, a parziale modifica del DCA n. 90/14 di stabilire per la sola annualità 2014 che per ogni centro privato erogatore il numero delle prestazioni domiciliari non devono superare il numero delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo;
4. Di non concedere la deroga al limite posto ai trattamenti di riabilitazione ex art. 26 a domicilio, rispetto a quelli ambulatoriali, richiesta dalla ASL Napoli 1 Centro e dalla ASL di Salerno, di cui in premessa;



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

5. Di dare atto che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, alla U.O.D. Interventi sociosanitari, alla U.O.D. economico-finanziario, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie U.O.D. Unità Operativa Dirigenziale Bilancio annuale e pluriennale di previsione, alla Direzione Generale Politiche sociali; al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'ARSAN ed alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Capo del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD 05 – Interventi Socio Sanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Dirigente UOD 14 – G.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il funzionario responsabile
Dott.ssa M.R. Canzanella

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro